

PROTOCOLLO DI INTESA

PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2007-2013

Indirizzi per l'Attuazione della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata

La Regione Calabria

le Province di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Vibo Valentia, Reggio Calabria

l'ANCI, l'UNCEM e la LEGAUTONOMIE

VISTI

- gli Orientamenti Strategici Comunitari di cui alla Decisione del Consiglio dell'U.E. del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE);
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/99;
- il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/99;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e in particolare l'art. 32, comma 1;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 relativo al Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca;
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007 e in particolare il paragrafo VI.2.4 – "Meccanismi di attuazione: gestione, sorveglianza, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo";
- la Delibera CIPE di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), assunta nella seduta del 21 dicembre 2007, in corso di registrazione, e in particolare il paragrafo 2.1.2 rubricato "Principi di Governance della Programmazione Unitaria";
- il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale, redatto ai sensi dell'art. 11 del Regolamento

(CE) n. 1698/2005 e approvato dalla Conferenza Stato Regioni l'1 agosto 2007;

- il Programma Nazionale FEP Italia 2007 – 2013, approvato dalla Commissione Europea l'8 gennaio 2008;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007)6322 del 7 dicembre 2007;
- il Programma Operativo regionale Calabria FSE, approvato con Decisione della Commissione n. C(2007) 6711 del 18.12.07;
- il Programma di Sviluppo Rurale Calabria FEASR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C(2007) 6007 del 29 Novembre 2007;
- il Programma Operativo "INTERREG IV C" (programma di cooperazione interregionale) per l'assistenza strutturale comunitaria da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in tutti gli Stati membri, con la partecipazione della Norvegia e della Svizzera, approvato con Decisione della Commissione n. C(2007) 4222 dell'11.09.07;
- la Decisione C(2007) n. C(2007) 6578 del 20.12.07 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "MED";
- il Libro Bianco sulla Governance COM (2001) 428;
- la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni "Verso un partenariato globale per uno sviluppo sostenibile", COM (2002) 82/F ;
- la Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio Europeo di primavera "E' ora di cambiare marcia. Il nuovo partenariato per la crescita e l'occupazione". COM (2006);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 28 settembre 2000 - Supplemento Ordinario n. 162;
- la Legge Regionale n. 19 del 2001, in ordine alla "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria".
- la Legge Regionale n. 15 del 2006, in ordine alla "Promozione dell'esercizio associato di funzioni e servizi ai comuni";
- la Legge regionale n. 34 del 2002, che provvede al "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";

CONSIDERATO CHE

- l'esperienza di programmazione del POR Calabria 2000-2006, degli Accordi di Programma Quadro, dei Patti Territoriali, delle IC Leader Plus ed Interreg III e dei PIT ha evidenziato la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale (Stato, Regione, Province, Comunità Montane, Comuni);
- la Regione Calabria, di concerto con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico, ha ritenuto necessario, nell'ambito della Programmazione 2007-2013, avviare un nuovo percorso strategico per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata finalizzato a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale;

PREMESSO CHE I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO

- considerano il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo;

- individuano nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella Programmazione 2007-2013 per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;
- condividono la scelta della Progettazione Integrata quale approccio ordinario della programmazione regionale e territoriale per lo sviluppo;
- intendono porre in essere le condizioni per assicurare l'avvio e l'implementazione del nuovo ciclo di programmazione territoriale e progettazione integrata per lo sviluppo;
- condividono l'opportunità di intensificare la collaborazione interistituzionale al fine di conseguire l'obiettivo, fatto proprio dal POR Calabria FESR 2007 – 2013 e dal POR Calabria FSE 2007 - 2013, del miglioramento delle capacità istituzionali a livello regionale e locale;
- hanno definito un "Documento di Riferimento per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata in Calabria per il Periodo di Programmazione 2007-2013" (di qui in avanti "Documento di Riferimento") che individua le modalità di cooperazione tra i Soggetti sottoscrittori e determina le responsabilità per l'avvio e l'attuazione del processo in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

1. la Regione Calabria, in persona del Presidente On. Agazio Loiero.
2. la Provincia di Catanzaro, in persona del Presidente Dott. Michele Traversa.
3. la Provincia di Cosenza, in persona del Presidente Dott. Gerardo Mario Oliverio.
4. la Provincia di Crotona, in persona del Presidente Dott. Sergio Iritale.
5. la Provincia di Vibo Valentia, in persona del Presidente Dott. Ottavio Bruni.
6. la Provincia di Reggio Calabria, in persona del Presidente Avv. Giuseppe Morabito.
7. l'ANCI, in persona del Presidente Dott. Salvatore Perugini.
8. l'UNCEM, in persona del Presidente Dott. Vincenzo Mazzei.
9. la LEGAUTONOMIE, in persona del Presidente Dott. Francesco Acri.

SOTTOSCRIVONO

il seguente Protocollo d'Intesa,
propedeutico alla stipula di un Accordo di Programma,
per l'avvio e l'attuazione in Calabria
del processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata
per il Periodo di Programmazione 2007-2013.

TITOLO I

(Finalità e Impegni delle Parti)

ARTICOLO 1

(Recepimento della Premessa)

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

ARTICOLO 2

(Finalità e Obiettivi)

Il presente Protocollo d'Intesa è propedeutico

- alla stipula di un Accordo di Programma tra i Soggetti sottoscrittori, ai sensi dell'art. 11 e seguenti della Legge Regionale n. 19 del 2001 "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria",
- per l'avvio e l'attuazione del processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata in Calabria, attraverso la costituzione degli Organismi Partenariali e Tecnici secondo le modalità previste nel "Documento di Riferimento", che costituisce parte integrante del presente Protocollo.

Nello specifico, i Soggetti sottoscrittori intendono:

- mettere a punto una progettualità condivisa di valenza strategica da realizzare anche attraverso le risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali che saranno disponibili per la Calabria nel periodo di Programmazione 2007-2013;
- sperimentare una metodologia di programmazione territoriale e di progettazione integrata da utilizzare come modello di riferimento per le politiche di sviluppo regionale e locale;
- favorire la produzione di una nuova capacità progettuale, in grado di esplicitare e valorizzare le istanze sociali ed economiche, che possono apportare nuove risorse conoscitive alla strategia regionale di sviluppo;
- innalzare le competenze tecniche e organizzative dell'Amministrazione regionale e delle Amministrazioni locali per la promozione e la gestione di progetti integrati di sviluppo locale;
- incentivare la formazione e il rafforzamento di coalizioni partenariali, capaci di mobilitare risorse latenti e aggiuntive di cui dispongono i diversi contesti;
- valorizzare gli investimenti, soprattutto materiali, sino ad oggi realizzati attraverso i differenti strumenti di finanziamento, al fine di accrescere le opportunità di reddito e di nuova occupazione;
- ottimizzare gli impatti delle politiche pubbliche, attraverso una maggiore selettività e qualità degli investimenti e la capacità di valorizzare i saperi e le risorse del territorio;
- sostenere i processi di "coesione territoriale", ricomponendo e valorizzando le reti istituzionali e sociali delle comunità locali della Calabria.

ARTICOLO 3

(Impegni delle Parti)

I Soggetti sottoscrittori assumono l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata.

I Soggetti sottoscrittori, ognuno per le proprie competenze, si impegnano a:

- sostenere l'attuazione delle fasi della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata, come delineate dal "Documento di Riferimento", a partire dall'avvio operativo degli Organismi Tecnici e Partenariali, di cui al successivo Titolo II, e per tutta la durata del processo, con la messa a disposizione delle strutture, delle risorse e delle competenze necessarie;
- collaborare per la creazione di contesti ad alta propensione innovativa per sviluppare forme di apprendimento istituzionale e pratiche condivise in grado di produrre anche effetti di rafforzamento e rigenerazione delle Istituzioni;
- promuovere le più ampie intese tra i diversi livelli istituzionali coinvolti nel processo orientando i propri piani d'intervento verso finalità di sviluppo da perseguire attraverso la condivisione di quadri strategici e obiettivi d'interesse generale;
- sostenere il consolidamento e la diffusione di esperienze e conoscenze attivate con strumenti diversi di sviluppo locale (PIT, Patti Territoriali, GAL, Contratti di Programma, Contratti d'Area) che abbiano già contribuito alla crescita sociale ed economica del territorio;
- aggregare intorno al processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata un ampio Partenariato economico e sociale al fine di promuovere la più ampia concertazione, secondo il metodo del consenso;
- pervenire all'approvazione e alla successiva adozione della "Carta del Partenariato Regionale per lo Sviluppo Locale", che sancisce l'impegno congiunto tra Partenariato Istituzionale e Socio-Economico a costituire le condizioni per assicurare che gli obiettivi assunti nell'ambito della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata per lo sviluppo siano effettivamente perseguiti;

Le Associazioni di Rappresentanza delle Autonomie Locali, in particolare, contribuiranno all'attuazione di tale Protocollo favorendo, con autonome iniziative, la mobilitazione dei diversi livelli di Amministrazione, il loro attivo e fattivo coinvolgimento, l'avanzamento di nuovi sistemi di relazioni istituzionali attraverso la crescita dell'associazionismo e della cooperazione interamministrativa e progettuale.

TITOLO II

(Organismi Partenariali e Laboratori di Progettazione Territoriale)

ARTICOLO 4

(Organismi Partenariali e Tecnici)

La realizzazione del processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata prevede la costituzione di Organismi Partenariali e Tecnici. Gli Organismi partenariali sono costituiti da:

- Tavolo di Partenariato Regionale.
- Tavoli di Partenariato Provinciale.

Gli Organismi Tecnici sono costituiti, in prima istanza, dai Laboratori Territoriali di Progettazione a livello provinciale.

ARTICOLO 5

(Tavolo di Partenariato Regionale)

Il Tavolo di Partenariato Regionale corrisponde, sostanzialmente, al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del Comitato di Sorveglianza del POR.

E' presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un suo Delegato.

Svolge, in via principale, le seguenti funzioni:

- approva e adotta la "Carta del Partenariato Regionale per lo Sviluppo Locale";
- partecipa alla formulazione ed alla elaborazione delle Linee Strategiche della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata;
- partecipa alla valutazione generale e alla condivisione della progettualità espressa;
- partecipa attivamente alla valutazione degli effetti derivanti dall'esecuzione degli interventi, discutendone risultati ed impatti alla luce dell'evoluzione dell'economia della regione e dei suoi territori;
- da impulso alla formazione ed al funzionamento dei Tavoli di Partenariato Provinciale.

ARTICOLO 6

(Tavoli di Partenariato Provinciale)

I Tavoli di Partenariato Provinciale sono composti dai rappresentanti del Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale, in modo da essere rappresentativi degli interessi e delle specificità territoriali di ciascuna provincia. Sono presieduti dal Presidente della Provincia o da un suo Delegato.

Svolgono le seguenti funzioni principali:

- condividono l'analisi e l'interpretazione delle caratteristiche di contesto, delle tendenze evolutive e delle progettualità per lo sviluppo realizzate in ogni territorio di riferimento;
- formulano e condividono strategie, orientamenti ed indirizzi per la programmazione territoriale dello sviluppo e la progettazione integrata, in coerenza con le strategie regionali;
- promuovono e sostengono azioni di cooperazione fra i componenti del Tavolo;
- approvano o richiedono la modifica dei Progetti Integrati di Sviluppo predisposti;
- concertano con la Regione contenuti e modalità di attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo;
- valutano periodicamente, in fase di attuazione, i risultati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni dei Progetti Integrati Sviluppo.

ARTICOLO 7

(Laboratori Territoriali di Progettazione)

I Laboratori Territoriali di Progettazione sono organismi tecnici che operano a livello provinciale, composti da funzionari delle Amministrazioni coinvolte nel processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata e da collaboratori esterni selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica.

Essi svolgono, in generale, le seguenti funzioni:

- predispongono e/o acquisiscono tutte le analisi (territoriali, socioeconomiche, finanziarie, ambientali, ecc.) del territorio di riferimento e i dati necessari alla ricostruzione del censimento della progettualità esistente ed in corso;

- realizzano forum, focus group e altri momenti finalizzati al confronto tra i Soggetti interessati al processi della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata;
- elaborano i Rapporti d'Area Provinciali;
- elaborano i Quadri Logici Settoriali e Territoriali di Riferimento desunti dai Rapporti d'Area Provinciali;
- contribuiscono alla elaborazione del Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata e degli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo.
- contribuiscono all'elaborazione dei Quadri di Riferimento Settoriali e Territoriali per la presentazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale;
- sostengono le attività dei Partenariati di Progetto nella fase di elaborazione dei Progetti Integrati di Sviluppo;
- forniscono informazioni ai Soggetti interessati per la predisposizione delle proposte da presentare in occasione dei bandi per la selezione delle operazioni inserire nei Progetti Integrati di Sviluppo.

TITOLO III

(Disposizioni Finali e Validità)

ARTICOLO 8

(Disposizione di Chiusura)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Protocollo d'Intesa, si rinvia al "Documento di Riferimento" che ne costituisce parte integrante nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

ARTICOLO 9

(Validità del Protocollo d'Intesa)

I Soggetti sottoscrittori convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità dalla data odierna e sino alla conclusione del processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata.

I Sottoscrittori

Per la Regione Calabria, il Presidente	
Per la Provincia di Catanzaro, il Presidente	
Per la Provincia di Cosenza, il Presidente	
Per la Provincia di Crotona, il Presidente	
Per la Provincia di Reggio Calabria, il Presidente	
Per la Provincia di Catanzaro, il Presidente	
Per la Provincia di Vibo Valentia, il Presidente	
Per l'ANCI, il Presidente	
Per l'UNCEM, il Presidente	
Per la LEGAUTONOMIE, il Presidente	

Vibo Valentia, 26 febbraio 2008